

Vallo di Nera



Chiesa di Santa Maria



Vallo di Nera ha un'importanza storica nelle vicende del popolamento della Valnerina, essendo strutturato su un sistema di castelli strategicamente collocati in quota che avevano funzioni non solo di presidio territoriale, ma anche di gestione delle risorse della montagna sfruttate dalle comunità agrarie in forma collettiva. Il paese sorge sparso attorno all'impianto anulare del vecchio nucleo fortificato, ancora integro, che risale al XIII secolo. L'ottimo stato di conservazione della cinta muraria, rafforzata da torri di difesa e dal tessuto edilizio circostante, ne fanno uno degli insediamenti più interessanti della Valnerina. La Chiesa di Santa Maria si raggiunge attraverso un'ampia breccia praticata nelle mura ed è interessante soprattutto per il portale ad ogiva, sovrastato da una rosa. L'interno della chiesa presenta numerosi affreschi di carattere votivo attribuiti ad artisti del Quattrocento, sia umbri, dell'area spoletina, tra cui il Maestro di Eggi e la sua scuola, sia marchigiani, tra i quali spicca Cola di Pietro. La sagrestia vanta un'organica decorazione quattrocentesca a motivi geometrici e floreali, con figure di santi comprese entro riquadri, scene dell'Annunciazione e della Crocifissione dipinte alla maniera del Maestro di Eggi. Il punto più alto del colle è occupato dalla Chiesa di San Giovanni, in origine edificio romano, più volte ingrandita e ristrutturata. La facciata, il rosone, il campanile ed il portale risalgono al XVI secolo, così come un affresco di Jacopo Siculo e un suggestivo fonte battesimale.